

# Messaggio

numero

**7395**

data

23 agosto 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer "Dare ALMENO una possibilità agli animali di salvarsi"**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

riguardo alla mozione in oggetto, con la quale si chiede di sostituire le barriere tipo "Ministep", posate al centro della strada cantonale principale P2 Airolo – Chiasso, tra San Antonino e Cadenazzo ("Tirata"), con una barriera di tipo differente, in modo che non rappresenti un ostacolo per l'attraversamento degli animali selvatici, comunichiamo quanto segue.

I Ministep del "Rettifilo" di Cadenazzo sono stati posati nell'anno 2006 al termine della procedura di approvazione prevista dalla Legge sulle strade.

L'obiettivo dell'intervento era quello di garantire una maggiore sicurezza in questo tratto di strada, dove prima dell'anno 2006 si erano verificati alcuni incidenti della circolazione molto gravi causati dal superamento della doppia riga al centro della carreggiata.

Complessivamente nell'anno 2006 furono posati 2'600 m di barriere dallo svincolo autostradale (compreso il tratto oggi occupato dal nuovo sottopasso di Alptransit), fino all'incrocio "Marzorati" a Cadenazzo.

A posteriori della costruzione del sottopasso ferroviario di Alptransi nell'anno 2014, la lunghezza dei Ministep si è ridotta di 700 m. Attualmente sono presenti sulla carreggiata ancora 1'900 m di barriere.

I Ministep utilizzati per la separazione erano già disponibili presso i depositi delle strade cantonali, - ciò permise di attuare l'intervento con un notevole risparmio. Tali elementi metallici sono appositamente concepiti per la separazione delle corsie di traffico, offrono una notevole sicurezza e sono facili da mantenere.

Fatta questa doverosa premessa, entriamo nel tema della mozione.

Il Dipartimento del territorio si era già chinato sul problema dell'attraversamento di animali selvatici un anno dopo la posa delle citate barriere, verificando se i Ministep avessero peggiorato la sicurezza per la fauna.

Di fatto nell'anno 2007, rispondendo ad una lettera della protezione degli animali di Bellinzona il Dipartimento del territorio constatava che, tra San Antonino e Cadenazzo, la strada cantonale non incrocia alcun passaggio faunistico conosciuto.

La probabilità di collisione con un animale selvatico è rara e comunque gli scontri sono causati soprattutto dall'elevato volume di traffico (circa 30'000 veicoli al giorno) e dalla larghezza della carreggiata che, nel tratto in questione, ha quattro corsie.

Gli animali che si avventurano in strada spesso sono feriti ancora prima di raggiungere il centro della carreggiata.

Si osserva inoltre che le barriere tipo Ministep hanno un'altezza di soli 53 cm e sono sormontabili per la maggior parte della fauna di media grandezza.

Dal punto di vista quantitativo non esiste una vera e propria statistica degli incidenti con gli animali. Le carcasse raccolte annualmente sulle strade (caprioli, cervi, tassi, volpi, faine, ricci ecc.) e segnalate all'Ufficio della caccia e della pesca, sono classificate per singolo comune, senza un'indicazione esatta del luogo di ritrovamento.

Non è pertanto noto quante di esse siano state rinvenute sulla strada principale P2 Airolo-Chiasso tra San Antonino e Cadenazzo ed è ancor meno possibile stabilire se la morte dell'animale sia stata condizionata dalla presenza dei Ministep.

Nei comuni di San Antonino e Camorino le carcasse segnalate all'Ufficio della caccia e della pesca sono indicate nella tabella sottostante.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Camorino	2	2	3	2	0	1	1
Sant'Antonino	0	0	1	1	0	1	1

Come precedentemente menzionato, i numeri si riferiscono al territorio comunale e non alla strada; non esiste dunque una statistica dedicata al "rettifilo" di Cadenazzo.

Non si esclude che vi siano stati casi d'investimento non segnalati e quindi non presenti nella statistica.

La sostituzione dei Ministep, come richiesto dalla Mozione, sarebbe realizzabile con una barriera a "cassone" infissa nel terreno ogni due metri, il cui costo per 1'900 m è stimato in CHF 600'000 (+/- 20%).

L'investimento necessario è importante ed i benefici non sono misurabili. Non è possibile quantificare in che misura la nuova barriera possa diminuire la casistica degli scontri con gli animali poiché non è dimostrabile che, rimuovendo l'ostacolo, i pochi animali che si avventurano sulla carreggiata riescano ad attraversare indenni la strada.

Per i motivi esposti si propone di respingere la mozione in esame.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 29 maggio 2017

## **MOZIONE**

### **Dare ALMENO una possibilità agli animali di salvarsi**

del 29 maggio 2017

La tirata di Sant'Antonino è un trappola mortale per gli animali - selvatici e domestici - che osano immettersi sulle corsie di transito.

Questi animali NON hanno possibilità di salvarsi la pelle in quanto la "stramezza" che divide le due corsie nord dalle due sud non permette agli animali di attraversare.

Chiedo pertanto che la "stramezza" attuale venga sostituita con una diversa, in modo che gli animali che tentano di attraversare la tirata abbiano almeno UNA possibilità di raggiungere la parte opposta senza essere immediatamente trasformati in un "tutt'uno" con l'asfalto.

Oppure che si trovi una soluzione alternativa ma efficiente.

Patrizia Ramsauer